

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-588 del 05/02/2018 |
| Oggetto | FCPPA3175 - RETTIFICA ALLA CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DA SUBALVEO DEL FIUME SAVIO IN COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FC), LOCALITA' GUALDO, RILASCIATA CON DETERMINAZIONE N.669 DEL 27/01/2015 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER VARIAZIONE USO, DA INDUSTRIALE AD IGIENICO E ASSIMILATI (ZOOTECNICO) CONCESSIONARIO: SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2018-544 del 31/01/2018 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena |
| Dirigente adottante | ROBERTO CIMATTI |

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena
Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena

**OGGETTO: RETTIFICA ALLA CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DA SUBALVEO DEL FIUME SAVIO IN COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FC), LOCALITA' GUALDO, RILASCIATA CON DETERMINAZIONE N.669 DEL 27/01/2015 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER VARIAZIONE USO, DA INDUSTRIALE AD IGIENICO E ASSIMILATI (ZOOTECNICO)
CONCESSIONARIO: SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.
PRATICA FCPPA3175**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";

- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- il Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente;

RICHIAMATA la determinazione n. 669 del 27/01/2015 della Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Tecnico di Bacino Romagna, con oggetto "*RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL SUBALVEO DEL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' GUALDO IN COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FC), CONCESSIONARIO SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA SRL - PRATICA FCPPA3175 SEDE DI CESENA*".

VISTA la domanda di rinnovo della concessione, datata 21/11/2011 con protocollo PG/2012/99 dello 02/01/2012, presentata dalla Società Agricola Santa Maria s.r.l. (CF/P.IVA 01603010404) con sede a Cesena (FC), Via Del Rio n.400, in cui è indicato che **l'uso richiesto per la derivazione di acqua è zootecnico ed igienico e assimilati**;

VISTA inoltre la comunicazione dell'incaricato aziendale Domenico Amato in data 30/11/2017 assunta al prot. PGFC/2018/1702 con la quale dichiara che l'uso è zootecnico (allevamento avicolo e suinicolo) e che il numero dei capi allevati annualmente è circa 8.500.000 broiler e circa 4.300 suini.

DATO ATTO che:

- dall'anno 2016 i canoni versati corrispondono all'uso effettivo, ovvero zootecnico, per un importo di € 161,00 per l'anno 2016 e di € 161,16 per l'anno 2017;
- che la quantità d'acqua concessionata è pari a mc/annui 252.000 circa, e la portata massima prelevabile è pari a 11,67 l/s;

ACCERTATA sulla base dei contenuti della DGR n. 1195/2016, la compatibilità di utilizzo del prelievo della risorsa idrica richiesta ad uso zootecnico per una quantità massima annua di mc 252.000 da derivarsi per un allevamento di 8.500.000 avicoli e 4.300 suini;

RITENUTO pertanto, a seguito di quanto sopra esposto, di dover rettificare l'importo del canone indicato nella determinazione n.669/2015;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare l'importo del canone annuo indicato della determina n.669/2015 con il ricalcolo dello stesso sulla base dell'uso zootecnico ai sensi della normativa citata in premessa;
2. di stabilire quindi che il canone annuo solare per l'anno 2018 è pari a € 162,45 e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R 07601 02400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n.24;
3. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
4. di confermare tutta la restante parte della determinazione n. 669/2015;
5. che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia;
6. che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
7. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo santamaria@pec.amadori.it, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale informato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
8. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c.1) b.

**Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)***

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.